

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 52

Adunanza 16 dicembre 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE -
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - (D.C.C. N. 30 DEL 21/07/2008) -
PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1641 - 61950/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di San Benigno Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 11-7941 del 28/12/2007;
- ⇒ ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 30 del 21/07/2008, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/01/2008, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopraccitato settimo comma (Prat. n. 146/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 2.757 abitanti nel 1971, 4.437 abitanti nel 1981, 5.160 abitanti nel 1991 e 5.154 abitanti nel 2001, trend demografico in costante aumento, con una leggera flessione nell'ultimo decennio;
- ⇒ superficie territoriale di 2.225 ettari, dei quali 2.132 in pianura e 93 in collina; 2.175 ettari presentano pendenze inferiori al 5° e 50 ettari presentano pendenze tra i 5° e i 20°;
- ⇒ capacità d'uso dei suoli: 373 ettari appartenenti alla "Classe I", 181 ettari appartenenti alla "Classe II" e 307 ettari di "aree boscate" pari circa al 14 % del territorio

comunale;

- ⇒ risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "Area Chivasso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- ⇒ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana, individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ sistema produttivo: appartiene al "bacino di valorizzazione produttivo" di Lombardore con il comune di Lombardore, come individuato dall'art.10.3 del P.T.C.;
- ⇒ fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e per il trasporto:
 - è attraversato dalla autostrada "A5" Torino-Aosta, dalla ex Strada Statale n. 460 di Ceresole (ora di competenza provinciale dallo svincolo raccordo autostradale Torino-Caselle a Ceresole) e dalle Strade Provinciali n. 39, 40 e 87;
 - è interessato da un progetto di potenziamento della viabilità della S.P. n. 87 e dalla creazione di una bretella di raccordo tra la circonvallazione ovest di Volpiano e S. Benigno Canavese a valle dell'abitato sulla S.P. n. 87 di Bosconero;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria "Canavesena" (Torino-Rivarolo-Pont Canavese), prevista da elettrificare da P.T.C.;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Malone e Orco, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Cardinetto, Rio Ritano, Rio Cardine;
 - il "Piano Stralcio Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del fiume Po, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/07/1998, evidenzia 676 ettari di territorio inclusi in Fascia A, B o C e specificatamente 174 ettari in Fascia A e 502 ettari in Fascia B;
 - il SIT Provinciale segnala 396 ettari del territorio comunale all'interno della *Fascia di rispetto dei corsi d'acqua* (ex legge 431/85);
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 145 ettari di "Aree Inondabili" con tempi di ritorno compresi tra i 25 e 50 anni e 503 ettari di "Aree Inondabili" con tempi di ritorno maggiore di 50 anni;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio;
- ⇒ tutela ambientale:
 - è presente una Discarica di categoria "2A" di rifiuti inerti con volume di smaltimento pari a 35.400 mc/anno;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto

Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 30 del 21/07/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone la riduzione della fascia cimiteriale da 200 metri a 170 metri per realizzare un tratto di pista ciclabile che collegherà il Centro Storico con il cimitero comunale;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 01/01/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 04/12/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

- 1) di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di San Benigno Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 30 del 21/07/2008, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

- 2) di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
- in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si rammenta che nell'allegato II, della D.G.R. 09 giugno 2008, n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. del 12/06/2008) è citato: "Nei casi di esclusione.....le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico devono esplicitamente richiamare, la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo".
Alla luce di quanto sopraccitato, si suggerisce, di indicare nell'Atto deliberativo di approvazione della Variante in oggetto l'esclusione dalla V.A.S. con le relative motivazioni;
 - ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;
- 3) di trasmettere al Comune di San Benigno Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta